



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA EPISCOPALE
EMILIA - ROMAGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA ROMAGNA E LA CONFERENZA EPISCOPALE EMILIA ROMAGNA

PER LA VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEGLI
ENTI ECCLESIASTICI

I firmatari del presente Accordo:

- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna (di seguito denominata Direzione Regionale) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nella persona del Direttore Regionale Arch. Carla Di Francesco;
- la Conferenza Episcopale Emilia Romagna (di seguito denominata CEER) nella persona del presidente S. Em. Rev. Card. Carlo Caffarra, Arcivescovo di Bologna;

VISTE le disposizioni degli art. 10 e 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106, relative alla verifica dell'interesse culturale;

VISTO il D. D. del 25 gennaio 2005 - Ministero per Beni e le Attività Culturali, recante "Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42";

PRESO ATTO che la Direzione Regionale ha come compito la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà degli Enti Ecclesiastici, ai sensi della normativa citata;

Carla Di Francesco

Carlo Caffarra



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA EPISCOPALE
EMILIA - ROMAGNA

TENUTO CONTO che in base al citato Decreto Dirigenziale del 25 gennaio 2005, per consentire la corretta verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà degli Enti Ecclesiastici da parte della Direzione Regionale, tali Enti sono tenuti ad identificarne gli immobili medesimi e a descriverne la consistenza utilizzando il modello informatico disponibile sul sito web del MiBac - www.benitutelati.it - secondo le istruzioni ivi contenute;

VISTA l'intesa del 26 gennaio 2005 tra il Ministero per Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, relativa alla tutela dei beni culturali d'interesse religioso appartenenti a enti ed istituzioni religiose;

VISTO l'accordo sottoscritto in data 8 marzo 2005 dal MiBac - Dipartimento per i Beni Culturali e paesaggistici - e la Conferenza Episcopale Italiana - Ufficio Nazionale per I Beni Culturali Ecclesiastici - in merito alle procedure informatizzate previste per gli Enti Ecclesiastici per la richiesta di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili;

VISTA la circolare emanata il 14 marzo 2005 da parte della Conferenza Episcopale Italiana - Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, d'intesa con la Conferenza Italiana Superiori Maggiori d'Italia, l'Unione Superiori Maggiori d'Italia e la Conferenza Italiana Istituti Secolari, in base all'art.9 dell'accordo predetto;

VISTA la circolare emanata il 15 marzo 2005 da parte del MiBac - Dipartimento per i Beni Culturali e paesaggistici sempre in base all'art.9 dell'accordo predetto;

tutto ciò premesso

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

In ottemperanza ai disposti di legge citati in premessa le richieste di verifica perverranno alla Direzione Regionale per il tramite dell'incaricato regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici, che

Carlo...

Or



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA EPISCOPALE
EMILIA - ROMAGNA

provvederà a raccogliere le istanze provenienti da tutti gli Enti Ecclesiastici afferenti alla CEER., alla Conferenza Italiana Superiori Maggiori d'Italia, all'Unione Superiori Maggiori d'Italia e alla Conferenza Italiana Istituti Secolari.

La relativa documentazione dovrà essere inviata secondo quanto disposto dall'accordo sottoscritto in data 8 marzo 2005 dal MiBac e dalla Conferenza Episcopale Italiana, compilando anche in via telematica le apposite schede, contenuti i dati. Per compilare le schede la CEER dovrà utilizzare il programma "Verifica interesse culturale vers. 1.0" predisposto per gli Enti Ecclesiastici dalla Conferenza Episcopale Italiana ed inserire le schede compilate nel sito appositamente predisposto dal Ministero (www.benitutelati.it), utilizzando la password rilasciata dal MiBac - Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici.

A far data dalla firma del presente Protocollo la CEER provvederà all'invio **entro la prima settimana di ogni mese di n. 1 elenco di beni immobili**, di proprietà degli Enti Ecclesiastici ubicati nel territorio regionale da sottoporre a verifica, composto da un numero massimo di **n. 20 schede**.

Qualora la CEER dovesse inviare un numero di schede maggiore a quello concordato per ciascun mese, l'avvio del procedimento per gli immobili eccedenti decorrerà dal primo giorno utile del mese successivo, ferma restando la consistenza numerica sopra stabilita.

Art. 2

La CEER si impegna a trasmettere la documentazione in **due copie cartacee** (complete di stampe della relativa documentazione fotografica) **con modalità che prevedano avviso di ricevimento**, al fine di consentire alla Direzione Regionale l'inoltro di una copia alle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici competenti, che cureranno la prima fase istruttoria della verifica. L'avviso di ricevimento costituisce avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche.

Si chiarisce inoltre che ogni gruppo di mappali e subalterni catastali relativi allo stesso immobile dovrà essere considerato in un'unica scheda e che i complessi unitari non dovranno essere frazionati in inoltri separati.

Nell'ipotesi che l'Ente Ecclesiastico richiedente non sia l'unico proprietario dell'immobile, il richiedente si impegna ad indicare i millesimi di proprietà e, qualora fosse possibile, i nominativi ed i dati anagrafici degli altri comproprietari.

+ *Carlo Colli*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA EPISCOPALE
EMILIA - ROMAGNA

Art. 3

Si chiarisce che le **competenze territoriali per la prima fase istruttoria** della verifica di interesse culturale sono così distribuite:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna: province di Bologna, Modena, Reggio Emilia;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Parma: province di Parma, Piacenza;

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna: province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini;

Con spirito di collaborazione e in ragione della suddetta distribuzione territoriale delle Soprintendenze di Settore e della Direzione Regionale stessa, la CEER si impegna a non concentrare in un solo invio un numero superiore a **10 schede** di immobili ubicati in province afferenti ad un'unica Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici.

Art. 4

Una volta conclusa la procedura di verifica dell'interesse culturale, la Direzione Regionale avvierà tempestivamente l'attività di formale comunicazione del provvedimento adottato, in conformità all'allegato A del Decreto Dirigenziale e all'articolo 15 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

La trascrizione del provvedimento avverrà a cura delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici competenti

Art. 5

Eventuali schede trasmesse in difformità dalle indicazioni contenute nel presente accordo e da quanto disposto dalla normativa vigente saranno respinte.

Non potranno ugualmente essere prese in considerazione richieste di verifica dell'interesse culturale provenienti direttamente da singoli Enti Ecclesiastici.

* *Carlo C. Calloni*

[Signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA EPISCOPALE
EMILIA - ROMAGNA

Art. 6

Resta ferma la facoltà della Direzione Regionale di avviare d'ufficio la verifica di interesse culturale degli immobili di proprietà degli Enti Ecclesiastici, secondo le modalità stabilite dall'articolo 4 del Decreto Dirigenziale del 25 gennaio 2005. Tali verifiche non saranno assommate al totale del numero di pratiche definite dall'art. 1 del presente Accordo.

Art. 7

Si concorda che nelle more della verifica di interesse potranno essere richieste da parte delle Curie Diocesane autorizzazioni ai sensi degli artt 21 e 27 del D. Lgs. 42/2004 alle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici competenti per territorio.

In ottemperanza all'Art. 1 lettera c dell'intesa del 26 gennaio 2005 tra il Ministero per Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana le richieste dovranno essere inoltrate dal Vescovo diocesano o suo delegato.

Art. 8

Si concorda che, per gli immobili già sottoposti a disposizioni di tutela riferibili alle normative di cui ai comma 1 e 2 dell'art. 128 D. Lgs. 42/2004, potranno essere richieste autorizzazioni ai sensi degli artt. 21, 27 e 56, e contributi ai sensi degli artt. 35 e 37 del D. Lgs 42/2004.

L'eventuale rinnovo di tali disposizioni di tutela ai sensi della normativa vigente potrà essere effettuato con modalità da concordarsi dopo la scadenza del presente accordo.

Escluso il procedimento per la verifica dell'interesse culturale, in ottemperanza all'Art. 1 lettera c dell'intesa del 26 gennaio 2005 tra il Ministero per Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, le richieste di cui sopra dovranno essere inoltrate dal Vescovo diocesano o suo delegato.

+ *Carabinieri, ally*

Qu



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA EPISCOPALE
EMILIA - ROMAGNA

Art. 9

Restano ferme le disposizioni attualmente vigenti in materia di Beni Culturali e Paesaggio.

Art. 10

La Direzione Regionale si riserva di modificare in qualsiasi momento il presente accordo per sopravvenute esigenze connesse all'organizzazione dell'Ufficio ed al numero di verifiche richieste all'interno della Regione e si dichiara fin d'ora disponibile a considerare e valutare eventuali urgenze, debitamente motivate, prospettate dalla CEER.

Art. 11

Con riferimento ai Procedimenti di verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e del D. D. del 25 gennaio 2005 e s.m.i. e a seguito di specifici incontri tenutisi tra la Direzione Regionale, la CEER e le Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici della regione Emilia Romagna, si sono definiti per la redazione di dette schede alcuni criteri elencati nella Circolare esplicativa, allegata al presente Protocollo d'intesa, alla quale si rimanda.

Art. 12

Limitatamente ai casi nei quali le verifiche di interesse di beni immobili hanno come scopo principale l'alienazione dell'immobile ai sensi dell'art.56 co.1 let. b) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, con spirito di reciproca collaborazione, la CEER potrà anticipare alla Direzione Regionale ed alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici competente per territorio, la richiesta di autorizzazione all'alienazione in modo contestuale alla richiesta di verifica di interesse.

La modalità di presentazione della domanda da parte dell'Ente ecclesiastico proprietario sono definite dalla Circolare esplicativa, allegata al seguente Protocollo d'intesa, alla quale si rimanda.

+ Cardinal. Calleri

Ca



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA

CONFERENZA EPISCOPALE
EMILIA - ROMAGNA

Art. 13

L'entrata in vigore del presente Protocollo d'Intesa avrà applicazione dal giorno successivo alla data di firma e rimarrà in essere, se e in quanto non in contrasto con eventuali nuovi Accordi in materia a livello nazionale o regionale. Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere integrato o modificato, su richiesta di una delle due parti, e le integrazioni o modifiche dovranno avere il consenso scritto di entrambi i firmatari.

Bologna, li **29 APR. 2013**

**Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna**

Arch. Carla Di Francesco
Direttore Regionale

**Il Presidente della Conferenza Episcopale
Emilia-Romagna**

+ *Carlo Card. Caffarra*
✠ **Carlo Card. Caffarra**
Arcivescovo di Bologna